

Energia alle aziende L'area Sipro è entrata nel futuro

Inaugurato ieri a San Giovanni l'impianto fotovoltaico
Investimento da oltre undici milioni di euro

▶ SAN GIOVANNI

Taglio del nastro, ieri alle 12 nell'area Sipro, per il terzo parco fotovoltaico. La fase conclusiva, questa, di un investimento di 11 milioni e 600 mila euro erogati nel corso del 2011, e che ha visto l'azienda realizzare parchi fotovoltaici al servizio delle imprese, dove, le entrate, verranno destinate ad erogare alle aziende servizi energetici compatibili con una «crescita virtuosa dell'area». Il parco, che il Comune di Ostellato ha realizzato per primo in Emilia-Romagna, rientra nei piani di investimento della Provincia di Ferrara, a sua volta prima in Regione a dotarsi di impianti in aree produttive ecologicamente attrezzate. «E proprio a San Giovanni di Ostellato - ha ricordato il presidente di Sipro Gianluca Vitarelli - è stato realizzato un impianto di oltre 1 megawatt con un investimento strategico a medio - lungo periodo che rispecchia le direttive, nel campo del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, della Regione Emilia Romagna». Un ruolo, quello di Sipro, che assume valenza differente rispetto alla mission dell'azienda di Ostellato che si sta caratterizzando per fornire servizi alle aziende e alle imprese situate nel territorio «dove puntiamo a rendere le aree attrezzate per accogliere le imprese competitive e appetibili dal punto di vista economico».

«Siamo molto orgogliosi di aver contribuito alla realizzazione di questi impianti - prosegue la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra - che ci hanno fatto guadagnare un importante primato proprio in Regione per le eccellenze nelle



L'inaugurazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica dalla luce del sole

aree industriali dal punto di vista delle energie rinnovabili». Un percorso nato già dallo scorso anno, in stretta collaborazione con Sipro, la quale ha allacciato 7 impianti su 3 aree di competenza provinciale come i comuni di Ostellato, Argenta e Codigoro.

«Un lavoro importante, di concerto con la squadra locale fra cui l'azienda di Ostellato, la Provincia e il Comuni per realizzare eccellenze produttive di nuova generazione di impatto ambientale ecologico ecocompatibile». Un investimento di oltre 11 milioni di euro, sottolinea Zappaterra, «di cui 4 milioni provenienti dalla Regione e gli altri a carico di Sipro ottenuti mediante autofinanziamento e risorse proprie e mutui per realizzare un impianto fotovoltaico di questa portata senza consumare il territorio, ma che si caratte-



Il display che indica in tempo reale la produzione di elettricità

rezza come volano strategico su tre aree di sviluppo che produrranno nel rispetto dell'ambiente energie rinnovabili e dove si è evitato, come purtroppo si è visto in altre zone, la commistione con aree urbanizzate ed aree industriali».

Particolarmente soddisfatto l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli che ha sottolineato «come il problema impellente è proprio quello di staccare la spina dalle fonti fossili per produrre energie e riattaccarla sulle fonti rinnovabili. L'idea è, quin-



Uno scorcio del parco fotovoltaico realizzato nell'area Sipro



La visita agli impianti

di, quella di aumentare l'attività del nostro territorio per gli investitori internazionali, soggetti che devono essere messi a conoscenza che nel territorio dell'Emilia Romagna esistono luoghi per sviluppare attività e lavoro di qualità, puntando anche sull'asse lavoro e ricerca». Il taglio del nastro, come ha ricordato in chiusura il sindaco di Ostellato Andrea Marchi «ha messo il sigillo su una giornata importante dove si raccoglie il frutto di un lavoro fatto da soggetti istituzionali e lavorativi seri. Un evento per Ostellato, che va a segnalare l'importanza di questo territorio con una ambizione a livello regionale. E' l'insediamento di un progetto di consolidamento dell'area su cui speriamo ci siano presto anche futuri insediamenti».

Federica Achilli

CRIPRODUZIONE RISERVATA

In tre comuni si produce a basso impatto

▶ SAN GIOVANNI

«Realizzati i sette parchi fotovoltaici l'obiettivo del 2012 sarà quello attuare tutti i progetti ambientali per un importo complessivo di circa 6 milioni di euro». E' la promessa dell'assessore provinciale ai lavori pubblici Davide Nardini dopo il taglio del nastro del terzo parco fotovoltaico realizzato nelle aree produttive attrezzate del Ferrarese. Gli interventi in campo energetico hanno consentito la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra. E proprio nei comuni di Ostellato, Argenta e Codigoro sono stati dislocati i 7 parchi fotovoltaici per una potenza complessiva di 3327 kilowatt e un abbattimento di 2059 tonnellate all'anno di anidride carbonica. A Ostellato, in località San Giovanni in via Botticelli, si trova l'impianto da 500,31 kilowatt, con un abbattimento di 255 tonnellate annue di anidride carbonica, per un investimento di 1 milione 848 mila 925 euro allacciato il 2 agosto 2011. Quelli di via Tiepolo e via Donatello sono stati allacciati il 30 agosto del 2011 per una dimensione complessiva di 976,6 kilowatt, 612 tonnellate annue di Co2 abbattute e un investimento, sui due impianti, di 3.390.000 euro. Due gli impianti a Codigoro: quello in via Prove di 580 kilowatt di potenza, con un abbattimento di 393 tonnellate all'anno di anidride carbonica del costo di 2.000.010 di euro, e il secondo realizzato in località Caprile con un investimento di 2.911.000 euro, 580 tonnellate annue di Co2 abbattute e la potenza di 856,80 kilowatt. Ad Argenta, in località Sant'Antonio, è stato allacciato il 30 novembre del 2011 l'impianto da 414 kilowatt di 1.315.000 euro, per un 255 tonnellate. L'ultimo, realizzato questa volta da Soelia, è il parco fotovoltaico del comune di Argenta, allacciato il 27 dicembre del 2011 per una potenza totale di 993,60 kilowatt, la spesa di 1 milione 474 mila 302,30 euro e un abbattimento annuo di 615 tonnellate di Co2. (f.a.)

«Il satellite per trovare chi sparò»

Portomaggiore, temeva i ladri e ferì un uomo. A processo il padrone di casa

▶ PORTOMAGGIORE

Hanno utilizzato anche l'occhio satellitare di Google Earth i carabinieri della Compagnia di Portomaggiore per risalire, lo scorso giugno, all'identità della persona che aveva sparato poche ore prima un colpo di fucile contro Marian Robertin Popescu. Grazie alla visione planimetrica garantita dal sito internet, come ha raccontato ieri in tribunale il maresciallo capo del Nucleo operativo di Portomaggiore, Marcello Maranini, è stato possibile identificare la zona in cui era stato presumibilmente esploso il colpo e «in quell'area l'unica casa abitata era quella di Daniele Bianchetti». La stessa persona accusata di tentato omicidio nel processo che ha preso il via ieri a Ferrara con l'escussione dei primi testi davanti al collegio dei giudici Marini, Giorgi e Attinà. «Quando ci presentammo a casa di Bianchetti, in via Linaroli 16 - ha ricordato il maresciallo Maranini - effettuammo

un sopralluogo attorno alla casa e notammo macchie di sangue sull'asfalto e verso il frutteto». Una svolta per le indagini. Ma il caso era ancora tutt'altro che chiaro. Lo stesso Maranini ha spiegato al pubblico ministero, Marco Imperato, che nella notte fra il 15 e il 16 giugno 2011 era comparso davanti ad un'abitazione di Portomaggiore «un uomo di 25-30 anni, vestito con una maglietta, pantaloncini e senza scarpe, con ferite vistose al torace e perdita di sangue». Disse di essere stato ferito da un'arma da fuoco «a Portomaggiore». Si trattava di Marian Robertin Popescu, uno dei tanti cittadini rumeni impegnati nella raccolta della frutta presso la ditta locale Bellafurta. Non indicò nessun luogo preciso per l'aggressione, ma dopo aver appreso da lui il suo nome i militari scoprirono che l'uomo era già stato fermato per un controllo qualche tempo prima assieme ad un connazionale, U.V.. Le indagini portarono i carabinieri

nei casolari di campagna «che ospitano in quella zona fino a 50-60 persone. Nel casolare che visitammo quella notte identificammo 21-22 persone». U.V. non c'era, ma ricomparve al mattino. Ammise di essere amico di Popescu e «di aver commesso un furto». Sotto il letto dei due rumeni furono rinvenute borse contenenti materiale (attrezzi di piccole dimensioni) rubato a due residenti, uno dei quali era Bianchetti che la mattina del 15 giugno denunciò il furto e poi riconobbe gli arnesi recuperati. Maranini ha aggiunto che in quel periodo «la zona era tartassata da una serie di furti». Il proiettile che fu estratto dal corpo di Popescu «sembrava di produzione artigianale, del tipo di cui si dotano i contadini per sparare ai cinghiali». Le ricerche si concentrarono «in un raggio di 500 metri» attorno alla casa dove Popescu (costitutosi parte civile nel processo con l'avvocato Giampaolo Remondi) chiese soccorso. Quando, il giorno do-

po, i carabinieri si presentarono davanti all'abitazione di Daniele Bianchetti notarono le macchie di sangue sul terreno. Bianchetti, ha precisato Maranini, «era in evidente disagio davanti i carabinieri». L'imputato, difeso dall'avvocato Fabio Anselmo, è accusato di aver sparato intenzionalmente contro Popescu. La difesa sostiene che l'imputato, che aveva subito diversi furti, scorse qualcuno nella sua proprietà e dal fucile che imbracciava accidentalmente partì un colpo. Nei dintorni della casa furono trovati in diversi momenti una scarpa insanguinata (Popescu era scalzo), una maglietta e un guanto, reperti finiti nei laboratori del Ris. Nel corso dell'udienza sono stati sentiti il luogotenente Mario Martorello, comandante della stazione di S. Maria Codifiume, che raccolse le prime testimonianze, e la famiglia a cui Popescu chiese soccorso. I medici hanno confermato che senza un intervento chirurgico Popescu avrebbe rischiato di morire.

PORTOMAGGIORE

Il primo libro del giovane Badolato

■ ■ ■ Oggi alle 10.30, nella cartoleria Essebi di Portomaggiore sarà presentato il primo libro del giovane scrittore e regista Riccardo Badolato, dal titolo "Il cancello dei Mondri. La saga di Riku". L'opera d'esordio è edita attraverso il portale web Lulu.com, sito innovativo che permette agli autori di pubblicare e vendere libri senza l'ausilio di case editrici. "Il cancello dei Mondri" è anche in versione E-Book.

Annunci Economici

A cura della A. Manzoni & C. Pubblicità

LAVORO
OFFERTA

4

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISTI 12

GRUPPO Sopranocidue Spa, azienda leader nel settore antincendio e sicurezza sul lavoro, seleziona due giovani ambiziosi (max 35 anni) da integrare nella rete commerciale per le zone di Ferrara e Rovigo. Garantiamo formazione continua, fisso iniziale, portafoglio clienti e reali possibilità di crescita. Tel. 0425/760437 h. 15/19. www.sopran.it.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014

Enti Pubblici e Istituzioni

Gli avvisi pubblicati sono consultabili on-line all'indirizzo:
www.entitribunali.it

